

## **Futuro Attivo**

*Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo  
Fondo Pensione*

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 5008  
(art. 13 del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

1. Premessa
  2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria
  3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione
  4. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo
  5. Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti
  6. Modifiche apportate al documento
-

## **1. PREMESSA**

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Piano Individuale Pensionistico (in seguito "PIP") FUTURO ATTIVO intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Il Documento, redatto in conformità alla deliberazione COVIP del 16 Marzo 2012 che ha introdotto nuove regole di *governance* in materia di investimenti, indica gli obiettivi che il PIP FUTURO ATTIVO mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella delle singole linee di investimento, appresso definite.

### **Caratteristiche generali di Futuro Attivo**

FUTURO ATTIVO - Piano individuale Pensionistico - Fondo Pensione è una forma di previdenza finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito "Decreto").

FUTURO ATTIVO è iscritto al n. 5008 dell'Albo tenuto dalla COVIP ed è stato istituito da Genertellife S.p.A. (di seguito anche "Società"), del Gruppo Generali.

Le risorse di FUTURO ATTIVO sono gestite, su delega della Società, da "Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio", in forma abbreviata "GIAM SGR S.p.A." società facente parte del Gruppo Generali.

### **Destinatari**

FUTURO ATTIVO è una forma previdenziale rivolta a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

### **Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale**

FUTURO ATTIVO è una forma pensionistica individuale attuata mediante un contratto di assicurazione sulla vita, operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti). Le risorse delle forme pensionistiche complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita istituite da Genertellife S.p.A. costituiscono patrimonio separato e autonomo all'interno della Società stessa.

## 2. OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'obiettivo complessivo della politica di investimento di FUTURO ATTIVO è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare; esse devono consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

FUTURO ATTIVO ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Garanzia</i>
<b>PREVIDENZA CONCRETA</b> Gestione Speciale per la previdenza	Gestione interna separata ( <i>tipologia della linea di investimento: obbligazionaria</i> )	sì

### 2.1 - ANALISI DELLE CARATTERISTICHE SOCIO DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E I SUOI BISOGNI PREVIDENZIALI

FUTURO ATTIVO è aperto all'adesione indistinta di chiunque voglia aderirvi. Non è pertanto possibile determinare, a priori, le caratteristiche socio demografiche della popolazione del fondo.

Per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Società monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

### 2.2 - DEFINIZIONE DELLE PRESTAZIONI OBIETTIVO E DELLE LINEE DI INVESTIMENTO

FUTURO ATTIVO ha definito, come sopra indicato, la seguente linea di investimento caratterizzata da una propria combinazione di rischio e di rendimento.

#### **GESTIONE SEPARATA PREVIDENZA CONCRETA**

**Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti:** la gestione mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in coerenza con la lunghezza media di un piano pensionistico e in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito. L'adesione alla gestione separata è indicata per coloro che hanno una bassa propensione al rischio. La presenza di una garanzia di risultato, illustrata nel par.3.1, impone inoltre di pianificare un obiettivo di rendimento di medio periodo coerente con gli impegni tecnici.

**Orizzonte temporale di investimento:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

Nella valutazione del dato riferito all'orizzonte temporale, occorre considerare che per la gestione Previdenza Concreta le prestazioni da erogare sono assistite da una garanzia di risultato (cfr. par. 3.1).

**Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale:** 2,10% (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando nell'arco temporale un tasso di inflazione atteso pari all'1,20%).

Si evidenzia che, in considerazione delle particolari regole contabili previste per la gestione separata (c.d. criterio del costo storico, appreso specificato) e della garanzia offerta, non è possibile effettuare una stima significativa della variabilità del rendimento medio annuo atteso e della probabilità di *shortfall*, nell'orizzonte temporale.

### 3. CRITERI DA SEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

#### 3.1 - POLITICA DI INVESTIMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA PREVIDENZA CONCRETA

##### Garanzia

##### Garanzia per le adesioni fino al 27 novembre 2014

La garanzia prevede che la posizione individuale, derivante dagli investimenti effettuati in Gestione Separata fino al 30 marzo 2018, in base alla quale sarà calcolata la prestazione, si rivaluta in base al tasso annuo di interesse minimo pari al minor valore tra il 2,00% ed il tasso di interesse massimo applicabile stabilito dall'IVASS in vigore all'ultima ricorrenza annuale. Le rivalutazioni riconosciute vengono consolidate di anno in anno. Sugli investimenti effettuati nella Gestione Separata dal 31 marzo 2018 è previsto un rendimento annuo minimo garantito pari allo 0,00%.

Per ulteriori dettagli, cfr. Nota Informativa, "Caratteristiche della forma pensionistica complementare", punto 3.

##### Garanzia per le adesioni dal 28 novembre 2014 e fino al 29 giugno 2015

La garanzia prevede che la posizione individuale, derivante dagli investimenti effettuati in Gestione Separata fino al 30 marzo 2018, in base alla quale sarà calcolata la prestazione, si rivaluta in base al tasso annuo di interesse minimo pari al minor valore tra l'1,00% ed il tasso di interesse massimo applicabile stabilito dall'IVASS in vigore all'ultima ricorrenza annuale. Le rivalutazioni riconosciute vengono consolidate di anno in anno. Sugli investimenti effettuati nella Gestione Separata dal 31 marzo 2018 è previsto un rendimento annuo minimo garantito pari allo 0,00%.

Per ulteriori dettagli, cfr. Nota Informativa, "Caratteristiche della forma pensionistica complementare", punto 3.

##### Garanzia per le adesioni dal 30 giugno 2015

La garanzia prevede che la posizione individuale, derivante dai contributi versati nella Gestione Separata, in base alla quale sarà calcolata la prestazione, si rivaluta in base al tasso annuo di interesse minimo pari allo 0,00%. Le rivalutazioni riconosciute vengono consolidate di anno in anno.

Per ulteriori dettagli, cfr. Nota Informativa, "Caratteristiche della forma pensionistica complementare", punto 3.

##### Criterio del "costo storico"

La politica di investimento della gestione separata è connessa alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso.

Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di ramo I ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, interessi, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze in rapporto alla giacenza media delle attività.

La politica mira a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo tenendo conto del vincolo di garanzia di rendimento minimo, non rinunciando a cogliere opportunità d'investimento tali da consentire moderati extra-rendimenti oltre il livello della garanzia.

La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento.

##### Tipologia degli strumenti finanziari

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti, fissati dal Regolamento di Previdenza Concreta:

- Investimenti obbligazionari: massimo 100%,
- Investimenti immobiliari: massimo 40%,
- Investimenti azionari: massimo 35%,
- Investimenti in altri strumenti finanziari: massimo 10%.

In particolare:

- l'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari;
- la gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore;
- gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti;
- vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

La durata finanziaria (*duration*) degli attivi presenti nella gestione separata sarà orientativamente compresa tra 6 e 18 anni, in coerenza con la struttura delle *liabilities*.

L'investimento nelle citate tipologie di strumenti finanziari potrà anche essere effettuato indirettamente attraverso l'utilizzo di OICR/OICVM.

In particolare, l'acquisto di OICR/OICVM avrà la finalità di migliorare l'efficienza dell'impiego rispetto all'acquisto diretto degli asset sottostanti. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice ovvero l'*asset class* di riferimento dell'OICR/OICVM, nonché sull'impatto sul rischio e sulla redditività del portafoglio.

Gli investimenti in OICR/OICVM e in strumenti alternativi possono essere effettuati esclusivamente qualora sia chiaramente esplicitato il livello d'accesso da parte della società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sui periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*). La forma pensionistica deve poter disporre dei flussi informativi sufficienti ad un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio e redditività sulla performance dell'*asset class* associata al derivato e del portafoglio totale.

La gestione separata è denominata in euro.

La redditività degli impieghi avrà come riferimento il tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

### **Categorie di emittenti, settori industriali e aree geografiche di investimento**

La ripartizione fra le varie classi di attività sarà implementata con riferimento ad una allocazione strategica degli investimenti coerente con gli obiettivi di rischio-rendimento, l'orizzonte temporale della gestione e la struttura delle *liabilities*.

I pesi percentuali del patrimonio suddivisi per tipologia di strumento finanziario, area geografica e settore di attività verranno ripartiti secondo obiettivi e relativi margini di variazione rappresentati nelle seguenti tabelle:

- Investimenti per tipologia di strumento finanziario (*percentuali rispetto al totale del patrimonio*):

Macro classe	Classe	Min	Peso	Max
Investimenti obbligazionari	Liquidità	0,0%	<b>0,4%</b>	3,2%
	Titoli governativi	45,6%	<b>55,4%</b>	65,2%
	Titoli corporate	30,1%	<b>37,0%</b>	43,9%
	Titoli cartolarizzati e collateralizzati	0,0%	<b>1,1%</b>	2,5%
	Private Debts	0,0%	<b>0,0%</b>	2,0%
Investimenti azionari	Azioni	2,8%	<b>5,0%</b>	7,1%
Investimenti Alternativi	Investimenti alternativi	0,0%	<b>0,0%</b>	1,0%
Investimenti immobiliari	Investimenti immobiliari	0,1%	<b>1,1%</b>	2,1%
Altri Investimenti	Altri investimenti	-3,0%	<b>0,0%</b>	3,0%

- Investimenti per area geografica (*percentuali rispetto al totale del patrimonio*):

Area geografica	Min	Peso	Max
Area Unione Europea	80%	90%	100%
Area Stati Uniti	0%	5%	20%
Altro	0%	5%	10%

- Investimenti per settore industriale secondo la classificazione GICS (*Global Industry Classification Standard*): le SAA *asset class* da includere nel calcolo del limite, sia per il nominatore sia per il denominatore, sono le seguenti
  - o Corporate Bond
  - o Securitized, Collateralized & Loans
  - o Equity

Settore industriale	Min	Peso	Max
Finanziari (incl. ABS e covered bonds)	25%	45%	65%
Non finanziari	35%	55%	75%

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25, nei limiti previsti dal Regolamento di Previdenza Concreta.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischio, anche mediante l'utilizzo di strumenti di copertura del rischio di cambio.

#### **Criteri di selezione degli strumenti finanziari:**

L'investimento in titoli obbligazionari, come evidenziato, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

Le decisioni di investimento verranno prese sulla base di analisi quantitative e qualitative degli scenari macro economici e delle prospettive macro-finanziarie relative alle diverse aree geografiche, ai settori merceologici e alle valute, con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio con riferimento alla curva dei rendimenti dei titoli di Stato nonché dei differenziali dei tassi di interesse offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi, sempre in coerenza con la durata degli impegni delle passività.

La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

E' privilegiato comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla gestione.

Le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento.

#### **Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse**

Nella gestione degli investimenti, la Compagnia ha sempre privilegiato la sicurezza e l'affidabilità dell'emittente, rifiutando pratiche prettamente speculative e prestando particolare attenzione ad evitare impieghi ad alto rischio sotto qualsiasi profilo, inclusi quello ambientale e sociale.

Con l'adesione, nel 2007, al Global Compact, un'iniziativa dell'ONU per la promozione e la diffusione di pratiche di sviluppo sostenibile, il Gruppo Generali si è impegnato a integrare nelle proprie strategie, nelle politiche e nelle attività quotidiane dieci principi riguardanti i diritti umani, il lavoro, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione.

Il Gruppo ha quindi definito proprie linee guida etiche volte a evitare il rischio di contribuire indirettamente, attraverso la propria attività di investimento, a gravi atti contro l'umanità e/o l'ambiente. In particolare, esse proibiscono investimenti in strumenti finanziari emessi da aziende che, direttamente o attraverso imprese controllate: producono armi che nel loro uso normale possono violare principi umanitari fondamentali; vendono armi o materiale militare a Paesi considerati a rischio; sono coinvolte in gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani, gravi danni ambientali, gravi episodi di corruzione, altre violazioni particolarmente gravi di norme etiche fondamentali.

A testimonianza del proprio impegno ad integrare nelle proprie scelte di investimento valutazioni sui comportamenti sociali, ambientali e di governance delle società emittenti, nel mese di giugno 2011 il Gruppo ha sottoscritto i Principles for Responsible Investment (PRI) supportati dall'ONU.

Nel 2011 il gruppo Generali è entrato a far parte dei gruppi di lavoro sui diritti umani e sull'ambiente costituiti nell'ambito del Global Compact Network Italia. Assicurazioni Generali è inoltre inclusa nell'ECPI Ethical Index Euro.

Inoltre, la partecipazione a numerose iniziative e network internazionali, tra cui si segnalano l'European Forum for Sustainable Finance (EUROSIF), il Forum per la Finanza Sostenibile (FFS) e il CRO Forum Sustainability Working Group, consentono al Gruppo di confrontarsi con le politiche adottate dai principali attori internazionali del settore finanziario in materia di investimenti responsabili, contribuire a stabilire linee guida e approcci comuni e promuovere l'adozione di best practice.

#### **Modalità e stile di gestione**

La gestione è condotta mediante una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione.

La rotazione annua degli asset (*turnover*) avrà l'obiettivo di essere contenuta entro 1,5 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

#### **Criteri per l'esercizio del diritto di voto**

Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base di un'analisi dei costi-benefici che tiene conto degli obiettivi e della politica di investimento della Gestione; tali decisioni sono altresì prese nell'esclusivo interesse della Gestione medesima, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interesse suscettibili di incidere sulla libertà di tali decisioni, in conformità ai principi di cui alla direttiva 2014/65/UE (e alla normativa comunitaria di esecuzione e a quella nazionale di recepimento) (c.d. direttiva Mifid e relativa normativa comunitaria di esecuzione),

come disciplinato dal Decreto (cfr. art. 6, comma 5-*bis*, lettera c).

## 4. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DEGLI INVESTIMENTI

La società istituttrice del Fondo Pensione FUTURO ATTIVO è Genertellife S.p.A. (di seguito la “Società”). Gli organi e le strutture della Società cui sono stati affidati i compiti afferenti al processo degli investimenti del Fondo sono i seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione,
- l’Alta Direzione,
- la Funzione Investimenti,
- la Struttura Industria Life Canale Diretto, Bancassurance & Canali Alternativi,
- il Gestore finanziario.

Si fa presente che per “Alta Direzione” s’intende l’amministratore delegato, il direttore generale, nonché l’alta dirigenza che svolge compiti di sovrintendenza gestionale (cfr. *Regolamento IVASS N. 24 del 06/06/2016, art. 2 (Definizioni), comma 1, lettera c*) concernente le linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche).

### 4.1 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento a FUTURO ATTIVO, Il Consiglio di Amministrazione della Società ha i seguenti compiti:

- definisce e adotta la Politica d’investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto;
- impartisce le direttive all’Alta Direzione in merito all’attuazione, mantenimento e monitoraggio della Politica, anche con riguardo alle attività esternalizzate.

In tale ambito:

- esamina i rapporti sulla gestione finanziaria (“Relazione periodica” o quella a carattere straordinario) e valuta le proposte formulate dall’Alta Direzione, adottando le relative determinazioni. La Relazione periodica è prodotta con frequenza almeno semestrale. La Relazione a carattere straordinario è prodotta in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall’attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità;
- impartisce le direttive per la definizione delle procedure di controllo interno della gestione finanziaria, valutando le proposte formulate dall’Alta Direzione e dalle funzioni di controllo;
- impartisce le direttive per la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al fondo, valutando le proposte formulate dall’Alta Direzione.

Infine il Consiglio di Amministrazione ha il compito di revisionare periodicamente la Politica di investimento, almeno ogni tre anni, provvedendo, se necessario, alla relativa modifica.

### 4.2 –ALTA DIREZIONE

Con riferimento a FUTURO ATTIVO e in base alle direttive ricevute, l’Alta Direzione della Società ha la responsabilità dell’attuazione, del mantenimento e del monitoraggio della Politica.

In tale ambito, l’Alta Direzione svolge le seguenti funzioni:

- contribuisce all’impostazione/revisione della Politica di investimento;
- adotta le procedure di controllo interno della gestione finanziaria, sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, definisce il contenuto e la tempistica per la produzione/presentazione della reportistica sul controllo della gestione finanziaria e sull’attività di investimento;
- adotta la politica in materia di esercizio dei diritti di voto, sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione;
- presenta al Consiglio di Amministrazione la Relazione periodica (o quella di carattere straordinario), formulando le relative proposte;
- esercita il controllo sull’attività svolta, assumendo le relative determinazioni.

### 4.3 - FUNZIONE INVESTIMENTI

Con riferimento a FUTURO ATTIVO, la funzione Investimenti della Società svolge i seguenti compiti:

- contribuisce all’impostazione/revisione della Politica di investimento, formulando all’Alta Direzione le relative proposte, anche con riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati;
- fornisce le indicazioni al Gestore finanziario, per l’attuazione delle strategie di investimento e ne valuta l’operato.

In tale ambito, produce una documentazione completa dei controlli svolti sull’attività di investimento di facile lettura, destinata ad essere conservata negli archivi della forma pensionistica per dieci anni, al fine di consentire



- la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e derivati;
- verifica periodicamente il rispetto da parte dei soggetti incaricati della gestione delle indicazioni date in ordine ai principi e ai criteri di investimento sostenibile e responsabile, laddove previsti nell'ambito dei criteri di attuazione della politica di investimento;
  - produce la reportistica sulla gestione finanziaria e l'attività di investimento per l'Alta Direzione; in particolare produce una Relazione periodica, da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo, circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. In caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità, predispone una Relazione a carattere straordinario;
  - collabora con gli altri soggetti coinvolti nel processo degli investimenti, al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
  - contribuisce alla definizione, allo sviluppo e all'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, nonché alla definizione della reportistica sul controllo della gestione finanziaria e sull'attività di investimento per l'Alta Direzione.

#### **4.4 STRUTTURA INDUSTRIA LIFE CANALE DIRETTO, BANCASSURANCE & CANALI ALTERNATIVI**

Con riferimento a FUTURO ATTIVO, la struttura Industria Life Canale Diretto, Bancassurance & Canali Alternativi della Società svolge i seguenti compiti:

- contribuisce all'impostazione/revisione della Politica di investimento, con particolare riguardo alla definizione delle prestazioni obiettivo di cui al paragrafo 2.2, formulando all'Alta Direzione le relative proposte;
- monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media, con l'obiettivo di identificare la struttura delle *liabilities* della forma pensionistica.

#### **4.5 - GESTORE FINANZIARIO**

Genertellife, come indicato nella Premessa, ha conferito delega di gestione a GIAM SGR S.p.A., con sede a Trieste, in Via Machiavelli, n. 4, società specializzata, nell'ambito del Gruppo, nell'attività di gestione finanziaria.

---

**GIAM SGR S.p.A. svolge, in particolare, i seguenti compiti :**

- investe le risorse finanziarie con la finalità, nella gestione passiva, di replicare l'andamento del mercato di riferimento e, nella gestione attiva, di realizzare extra rendimenti;
- trasmette periodicamente alla Funzione Investimenti una rendicontazione periodica sulle scelte effettuate;
- se richiesto esercita il diritto di voto spettante a FUTURO ATTIVO inerente i titoli oggetto della gestione secondo le istruzioni vincolanti impartite dall'Alta Direzione.

GIAM SGR S.p.A. svolge inoltre i seguenti ulteriori servizi, accessori a quello di investimento:

- effettua i controlli sull'attività di investimento, con particolare riguardo ai parametri di gestione, alle soglie di rischiosità, al rapporto rischio/rendimento (come dettagliato nella sezione 5);
- produce e invia la reportistica relativa ai controlli effettuati alla Funzione Investimenti e alla Struttura del Chief Risk Officer (cfr. sezione 5).

## 5. SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

In premessa si evidenzia che la Società ha adottato un assetto organizzativo di controllo interno e di gestione dei rischi, in linea con le disposizioni emanate in materia dall'IVASS con il Regolamento n.38 del 3 luglio 2018.

Tale assetto organizzativo prevede, in sintesi, tre livelli di difesa:

- i controlli di primo livello nell'ambito delle attività di linea,
- i controlli di secondo livello da parte della Struttura del Chief Risk Officer, della funzione di Compliance e della struttura di Funzione Attuariale,
- i controlli di terzo livello da parte dell'Internal Auditing.

Per quanto concerne, in particolare, i controlli di secondo livello:

- la Struttura del Chief Risk Officer ("CRO") assicura la corretta implementazione del sistema di gestione dei rischi, supportando il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione nella definizione e nel giudizio di adeguatezza delle strategie di gestione dei rischi rispetto al Risk Appetite e degli strumenti di identificazione, monitoraggio e misurazione degli stessi. La funzione fornisce altresì, attraverso un adeguato sistema di reporting, gli elementi per la valutazione delle esposizioni e della tenuta del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso. In particolare la funzione monitora l'implementazione della Politica, con specifico riguardo alle soglie di rischio definite, riportando al Consiglio di Amministrazione, con tempestività, in merito alle eventuali criticità maggiormente significative;
- la funzione di Compliance ("Compliance") valuta che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire il rischio di non conformità. Inoltre, la funzione Compliance effettua un costante monitoraggio dei presidi di gestione dei conflitti di interesse in attuazione della "Politica di gestione dei conflitti di interesse a tutela della clientela" adottata dalla Compagnia;
- Funzione Attuariale ("FA") contribuisce all'effettiva implementazione del sistema di gestione dei rischi, informando il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione circa l'affidabilità ed adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche, delle metodologie e relativi modelli ed ipotesi attuariali utilizzati.

In tale ambito, la procedura interna di controllo della gestione finanziaria di FUTURO ATTIVO è formalizzata in un apposito documento approvato dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione.

La predetta procedura è volta ad assicurare che le azioni poste in essere dai soggetti coinvolti nel processo risultino in grado di assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti.

In particolare si evidenzia che, nell'ambito della procedura, sono previsti specifici controlli in relazione ai parametri di gestione ed alle soglie di rischio, secondo specifiche modalità ivi dettagliate.

E' altresì previsto il regolare monitoraggio del rapporto rischio/rendimento ed individuata una metodologia di analisi della *performance attribution* (ove applicabile).

Particolare attenzione è posta alla misurazione dei costi di gestione e negoziazione e al monitoraggio della popolazione di riferimento, secondo quanto evidenziato nella sezione 2.1.

Sono, pertanto, riportati di seguito i controlli più significativi previsti dalla procedura interna, per ciascuna linea del Fondo Pensione.

<i>Parametro</i>	<i>Owner</i>	<i>Contributore</i>	<i>Modalità di verifica</i>	<i>Periodicità</i>
<i>Performance</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	<i>GIAM SGR</i>	<i>Esame dei risultati conseguiti in termini di rischio e rendimento, sia in assoluto sia in relazione all'andamento del mercato</i>	<i>semestrale/ trimestrale/ a richiesta</i>
<i>Variabilità rendimento medio</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	<i>GIAM SGR</i>	<i>Calcolo del valore effettivo, confronto con quello atteso e con la perdita massima accettabile <sup>3</sup></i>	<i>semestrale/ trimestrale/ a richiesta</i>
<i>Duration titoli obbligazionari</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	<i>GIAM SGR</i>	<i>Calcolo del valore e verifica che sia in linea con le indicazioni riportate nel Documento</i>	<i>semestrale/ trimestrale/ a richiesta</i>
<i>Turnover di portafoglio</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	<i>GIAM SGR</i>	<i>Calcolo e monitoraggio del valore</i>	<i>semestrale/ trimestrale/ a richiesta</i>
<i>Tracking error volatility</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	<i>GIAM SGR</i>	<i>Calcolo e monitoraggio del valore</i>	<i>semestrale/ trimestrale/ a richiesta</i>
<i>Limiti di investimento</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	<i>GIAM SGR</i>	<i>Verifica eventuali sforamenti rispetto ai limiti prestabiliti nel Documento</i>	<i>semestrale/ trimestrale/ a richiesta</i>
<i>Performance attribution (</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	<i>GIAM SGR</i>	<i>Attribuzione della differenza tra risultati conseguiti in termini di rischio e rendimento rispetto a quelli attesi ai diversi fattori</i>	<i>semestrale/ trimestrale/ a richiesta</i>
<i>Controllo costi di gestione, di negoziazione e degli OICR/OICVM</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	<i>GIAM SGR</i>	<i>Analisi dei costi sostenuti e verifica della loro coerenza con i costi a carico degli aderenti. Controllo sulla coerenza tra costi effettivi per gli OICR/OICVM e quanto previsto dalle previsioni regolamentari o dalle convenzioni di gestione.</i>	<i>Semestrale</i>
<i>Verifica procedure</i>	<i>Compliance</i>		<i>Verifica delle procedure adottate per l'impostazione e l'attuazione della politica d'investimento</i>	<i>semestrale</i>
<i>Monitoraggio popolazione di riferimento</i>	<i>Industria Life Canale Diretto, Bancassurance &amp; Canali Alternativi</i>		<i>Analisi della struttura degli iscritti per età, del livello medio della contribuzione e dell'andamento delle nuove adesioni e delle uscite</i>	<i>annuale</i>

<sup>3</sup> Perdita massima accettabile = (rendimento atteso – 2,58  $\sigma$ )

## 6. MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente documento a partire dalla data della sua prima approvazione:

Data	Descrizione sintetica delle modifiche apportate
07.11.2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modifica della denominazione da “Struttura Investments” a “Struttura Investimenti”;</li> <li>• Modifica della denominazione da “Risk Managemet (RM)” a “Struttura del Chief Risk Officer (CRO)”;</li> <li>• Modifica del riferimento normativo da “art. 2, comma 1 del <i>Regolamento Isvap N. 36 del 31 gennaio 201</i>” a “<i>Regolamento IVASS n. del 24 06/06/2016, art. 2 (Definizioni), comma 1, lettera c)</i>”;</li> <li>• Precisazioni sul ruolo svolto da Struttura CRO e Compliance in cap. 5;</li> <li>• Nell’ambito dello schema dei controlli più significativi riportati nella tab. del cap. 5 sono stati individuati gli “owner” e il “contributore” e ridefinita la periodicità delle verifiche.</li> </ul>
26.05.2017	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modifica degli orizzonti temporali di riferimento coerentemente con la delibera COVIP 22 marzo 2017</li> <li>• Modifica della ripartizione strategica fra le varie classi di attività nella gestione separata Previdenza Concreta in linea con le vigenti indicazioni di ‘asset allocation strategica’</li> </ul>
08.03.2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modifica per le adesioni fino al 29 giugno 2015 del rendimento annuo minimo garantito dal 2,00% allo 0,00% su tutti gli investimenti effettuati dal 31 marzo 2018 nella Gestione Separata Previdenza Concreta</li> <li>• Modifica della ripartizione strategica fra le varie classi di attività nella gestione separata Previdenza Concreta in linea con le vigenti indicazioni di ‘asset allocation strategica’</li> <li>• Modifica definizione di investimenti industriali</li> </ul>
07.03.2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modifica del riferimento normativo da <i>Regolamento IVASS n.20 del 26/03/2008 a Regolamento IVASS n.38 del 03/07/2018</i></li> <li>• Modifica del riferimento normativo da <i>della direttiva 2004/39/CE a di cui alla direttiva 2014/65/UE (e alla normativa comunitaria di esecuzione e a quella nazionale di recepimento)</i></li> <li>• Modifica della ripartizione strategica fra le varie classi di attività nella gestione separata Previdenza Concreta in linea con le vigenti indicazioni di ‘asset allocation strategica’</li> <li>• Modifica della denominazione da “Generali Investment Europe SGR - GENERALI SGR S.p.A.” a “Generali Insurance Asset Management SGR - GIAM SGR S.p.A.”</li> <li>• Inserimento della Struttura Funzione Attuariale (FA) nei controlli di secondo livello</li> </ul>
29.10.2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il tasso di inflazione attesa nell’orizzonte temporale della linea di investimento passa da 1% a 1.20%</li> </ul>
20.03.2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modifica della ripartizione strategica fra le varie classi di attività nella gestione separata Previdenza Concreta in linea con le vigenti indicazioni di ‘asset allocation strategica’</li> </ul>